

7^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione pubblica e belle arti, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

29° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 18 FEBBRAIO 1981

Presidenza del Presidente FAEDO

INDICE

Interrogazioni

PRESIDENTE	Pag. 353	354
FALCUCCI, sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione		354
SALVUCCI (PCI)		354

I lavori hanno inizio alle ore 10,15.

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di una interrogazione dei senatori Salvucci ed altri. Ne do lettura:

SALVUCCI, RUHL BONAZZOLA, CHIARANTE, ULIANICH, PAPALIA, MARAVALLE, CONTERNO DEGLI ABBATI, MASCAJNI, CANETTI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere se non ritenga che sia estremamente urgente dare avvio al-

le procedure previste dal terzo comma dell'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica dell'11 luglio 1980, n. 382, che sono preliminari al bando, che il Ministro stesso avrebbe già dovuto emanare entro il 15 gennaio 1981 (primo comma del citato articolo), dei concorsi per l'attribuzione di borse di studio per la frequenza dei corsi di perfezionamento e specializzazione « presso Università italiane e straniere », in attesa che possano essere successivamente banditi i concorsi per le borse di frequenza ai corsi di dottorato di ricerca, quando verranno istituiti.

Senza l'avvio delle procedure di cui sopra, i termini del bando sarebbero eccessivamente spostati con grave nocimento per i giovani iscritti nel 1980-81 alle scuole di perfezionamento e di specializzazione, mentre verrebbe disattesa la volontà del legislatore che aveva fissato la data ultima del 15 gennaio per l'emanazione del bando di concorso, al fine di non far perdere il godimento di un anno di borsa ai laureati già iscritti alle scuole stesse.

(3-01161)

FALCUCCI, *sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Come è noto agli onorevoli senatori interroganti, a norma dell'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, l'ammontare di ciascuna borsa di studio è stato fissato in misura non inferiore a lire 6.000.000 annue, elevabili a lire 9.000.000 nell'ipotesi di borse di studio fruibili all'estero.

Lo stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'anno 1981 reca al capitolo 4124 uno stanziamento di appena 3 miliardi, sul quale dovrebbero gravare sia le spese relative alle borse di perfezionamento e di specializzazione, sia le spese relative alle borse attribuibili per la frequenza dei corsi di dottorato di ricerca.

In presenza di un tale esiguo stanziamento, l'Amministrazione ha ritenuto di dover preliminarmente avviare le procedure per un adeguato incremento delle necessarie disponibilità finanziarie; in tal senso sono state già da tempo avviate le opportune trattative con il Ministero del tesoro.

Diversamente operando, sarebbe stato possibile soddisfare solo in minima parte le esigenze già manifestate dai singoli atenei.

Non appena saranno state risolte le suaccennate difficoltà finanziarie, si provvederà, con ogni possibile sollecitudine, all'espletamento delle procedure concorsuali di cui trattasi.

SALVUCCI. Onorevole Presidente, onorevoli senatori, le informazioni che sono state fornite dal sottosegretario Falcucci concernono una attuale e, si spera, momentanea difficoltà oggettiva: quella relativa ai finanziamenti.

Mi auguro, comunque, che si possa procedere con una certa rapidità nel senso indi-

cato dall'interrogazione da me sottoscritta insieme ad altri senatori, in quanto lo spirito della legge da noi approvata in materia era anche quello di dare, in qualche misura, un « segnale » ai giovani per incoraggiarli nella strada della ricerca.

Come è noto, dal 1974 nessun giovane ha goduto — sia pure in modo precario com'è nel caso della borsa di studio, definita nel tempo in quanto non va al di là di uno-due anni, a seconda della scuola di perfezionamento scelta e della situazione economica dello studente — della possibilità di studiare all'università servendosi dell'intervento dello Stato.

Se si perde ancora tempo, onorevole Sottosegretario, si rischia di sacrificare non una, ma due generazioni di giovani, perchè ci avviamo oramai alla fine del 1981 e nessun intervento è stato ancora attuato a favore degli studenti che, dal 1974, si sono laureati nel nostro Paese.

Mi auguro, ripeto, che le necessarie procedure possano essere espletate nel modo più rapido possibile, onde consentire ai giovani che quest'anno frequentano il primo o il secondo anno delle scuole di perfezionamento nelle università della Repubblica di ottenere, se capaci e meritevoli e se nella condizione economica particolare prevista dalla legge, le borse di studio che consentano loro di frequentare le scuole stesse.

PRESIDENTE. Lo svolgimento dell'interrogazione è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 10,25.